

**Gestione associata Comuni di
Bocenago, Caderzone Terme, Pelugo, Spiazzo e
Strembo**

- Adozione del Piano di miglioramento della spesa -**

FEBBRAIO 2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO: OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA SPESA

LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1228 del 22 LUGLIO 2016

Il comma 3 dell'articolo 39 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che *"Il provvedimento d'individuazione stabilisce anche il termine per la stipula delle convenzioni di associazione tra i comuni coinvolti; nel caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale. La Giunta provinciale, sentiti i comuni interessati, può modificare comunque gli ambiti associativi individuati ai sensi di questo comma, anche su proposta dei comuni coinvolti, anche in relazione all'andamento della gestione associata. Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa*

o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invarianti organizzative."

Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

In attuazione a tale dettato normativo, con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e n.1228/2016 la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione. Tale misura di contenimento rappresenta per le suddette amministrazioni l'unico parametro finanziario di riferimento che "assorbe" anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo

In particolare la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016:

1. sintetizza l'obiettivo di riduzione della spesa;
2. qualifica la spesa di riferimento in base alla quale si dovrà valutare, alla fine del periodo, il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di spesa;
3. definisce i tempi e le modalità di monitoraggio prevedendo, nell'allegato 5, che:

"1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA SPESA

a) COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI (soggetti all'obbligo di gestione associata - o in deroga - e coinvolti nei percorsi di fusione)

Per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, soggetti all'obbligo di gestione associata o coinvolti da processi di fusione, gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con:

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015, con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti coinvolti nella gestione associata o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 317/2016, con la quale sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione;
- il presente provvedimento che ha modificato e aggiornato i predetti provvedimenti.

b) COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000.

L'obiettivo di riduzione della spesa è la sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale, nel periodo 2013-2017.

2. SPESA DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 9bis, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- alla segreteria generale, personale e organizzazione;*
- alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;*
- alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;*
- alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;*
- all'ufficio tecnico;*
- all'urbanistica e alla gestione del territorio;*
- all'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;*
- ai servizi relativi al commercio;*
- ad altri servizi generali.*

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali.

*Di conseguenza si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini specificati al paragrafo precedente, debba essere **verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti** (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) **contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012** Nel caso di Comune unico costituito a seguito di un processo di fusione, la spesa di riferimento dovrà essere calcolata come sommatoria delle spese dei Comuni precedentemente esistenti .*

*Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, **fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.***

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa dovrà essere nettizzato:

- dai rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;*
- dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES.*

Inoltre, in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale componente della spesa corrente sono considerati anche i trasferimenti a Comuni/Unioni ricompresi nell'intervento 5 (codifiche SIOPE 1521,1522,1523).

3. TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il comma 3 e 6 dell'articolo 9 bis della L.P. n. 3 del 2006 prevedono che la Giunta, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi, determina i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascuna amministrazione comunale/ambito deve raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa.

Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis, che disciplina i casi di esonero dall'obbligo di gestione associata nel caso di avvio di percorsi di fusione che si concludono positivamente a seguito di specifica consultazione referendaria, prevede inoltre che la Giunta provinciale fissa specifici livelli di spesa per i comuni interessati; decorsi tre anni dall'adozione della deliberazione di individuazione degli ambiti o, ove successiva, dalla data di elezione del sindaco del nuovo comune, la Giunta provinciale verifica il raggiungimento dei livelli di spesa fissati.

*Considerata la necessità di far coincidere il periodo di verifica del raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa con esercizi finanziari interi che coincidono con l'anno solare, si stabilisce che la verifica viene effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo, come desunta dal **conto consuntivo dell'esercizio finanziario** relativo:*

- all'anno **2019** per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti in GESTIONE ASSOCIATA (o in deroga) e per i comuni costituiti a seguito di FUSIONE DAL 1° GENNAIO 2016 E DAL 1° LUGLIO 2016;*
- all'anno **2018** per i comuni costituiti a seguito di FUSIONE DAL 1° GENNAIO 2015;*

*Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la COSTITUZIONE DEL COMUNE UNICO avviene SUCCESSIVAMENTE ALL'ANNO 2016, la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2, come desunta dal conto consuntivo relativo al **terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune**. Nel periodo **antecedente** alla costituzione del nuovo Comune, ciascuno delle amministrazioni comunali costituenti dovrà dimostrare l'**invarianza** dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella **funzione 1** della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012, eventualmente nettizzato come indicato nel paragrafo 2, in modo da rendere omogeneo il confronto.*

*Per i COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5000 ABITANTI la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione viene effettuata avendo a riferimento la spesa, definita al precedente paragrafo 2., come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'**anno 2019***

1. Sintetizzare l'obiettivo di riduzione della spesa;

L'allegato 3 alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016 individua per ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere **ENTRO TRE ANNI** dalla costituzione della forma collaborativa (ovvero nel periodo 1 agosto 2016 – 31 luglio 2019).

Obiettivi che per ambito associativo, sono considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi.

TERRITORIO DI COMUNITA'	COMUNE	spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	fabbisogno standard di spesa efficiente totale	obiettivo efficientamento teorico	obiettivo efficientamento effettivo	obiettivo efficientamento arrotondato
GIUDICARIE	BOCENAGO	541.484,00	423.142,00	311.071,00	112.071,00	112.071,00	112.100,00
	CADERZONE TERME	641.983,00	614.785,00	513.185,00	101.600,00	101.600,00	101.600,00
	PELUGO	336.070,00	448.202,00	336.092,00	112.111,00	11.211,00	11.200,00
	SPIAZZO	1.406.184,00	1.379.258,00	1.300.606,00	78.652,00	78.652,00	78.700,00
	STREMBO	570.387,00	581.144,00	475.664,00	105.480,00	94.724,00	94.700,00
TOTALE AMBITO 8.3							398.300,00

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito individuate attraverso il progetto di riorganizzazione devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- il *miglioramento dei servizi ai cittadini* (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere,...);
- il *miglioramento dell'efficienza della gestione* (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi,...);
- il *miglioramento dell'organizzazione* (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti,...).

2. Qualificare la spesa di riferimento in base alla quale si dovrà valutare, alla fine del periodo, il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di spesa.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali. Dal 2017 Missione 1 del titolo 1

Di conseguenza si ritiene che il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini specificati al paragrafo precedente e tenuto conto delle ulteriori indicazioni fornite con nota di data 06.02.2017 dal Servizio Autonomie Locali della PAT, debba essere **verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti** (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) **contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012.**

Qualora la riduzione di spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, **fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.**

Di seguito si riportano i prospetti relativi ai dati riferiti alla funzione 1 della spesa corrente desunti dai consuntivi 2012 (**contabilizzazione in base ai pagamenti**) e quelli risultanti dal Bilancio di Previsione 2019 (**contabilizzazione in base alle previsioni**) dei singoli Enti:

COMUNE	TOTALE SPESE ANNO 2012	TOTALE SPESE ANNO 2019	DIFFERENZA
BOCENAGO	€ 481.479,14	€ 389.180,00	-€ 92.299,14
CADERZONE TERME	€ 457.358,25	€ 437.858,00	-€ 19.500,25
PELUGO	€ 264.255,40	€ 280.249,06	€ 15.993,66
SPIAZZO	€ 564.218,37	€ 653.900,00	€ 89.681,63
STREMBO	€ 525.420,00	€ 451.174,00	-€ 74.246,00
TOTALE	€ 2.292.731,16	€ 2.212.361,06	-€ 80.370,10

Obiettivo di efficientamento risparmio periodo 01.08.2016 – anno 2019

BOCENAGO	CADERZONE	PELUGO	SPIAZZO	STREMBO	TOTALE
112.100,00	101.600,00	11.200,00	78.700,00	94.700,00	398.300,00

Analizzando il dato finale si rileva la criticità del raggiungimento dell'obiettivo poiché esaminando le singole componenti della spesa corrente di cui alla ex Funzione 1 ora Missione 01 si rileva:

- per quanto riguarda il Personale la spesa è consolidata a livello strutturale sebbene siano previsti 2 pensionamenti; pesano in questa fase, in maniera negativa e di difficile quantificazione l'introduzione della Gestione Associata, i rinnovi contrattuali e le assunzioni a tempo determinato per sostituzioni, in quanto l'organizzazione generale alla data non è ancora definita. Per il Comune di Caderzone Terme si rileva che per avvicinare il gap di miglioramento verrà considerata anche la spesa relativa al personale della viabilità (operai Funz 8) in corso di pensionamento quantificabili in presunti Euro 35.000,00;
- per quanto riguarda l'affidamento di servizi e l'acquisto di beni all'interno della missione 1, si rimanda ad un'attenta analisi al termine dell'anno 2017 per quantificare il risparmio con la nuova modalità di affido in gestione associata anziché come singolo Comune;
- alla data attuale per raggiungere l'obiettivo è necessario a livello di ambito 8.3 ridurre ulteriormente le spese di complessivi € 317.929,90 (senza tenere in considerazione i correttivi che potranno essere attuati). Si rileva la necessaria programmazione di riduzione della stessa attraverso monitoraggi e individuando le possibili riduzioni su altre Missioni rimandando ad una più puntuale verifica e sistemazione con i dati del consuntivo 2017.